Credo che anche in età inoltrata possano fare questo servizio. Comunque sia, se non possono più farlo, possono essere impiegati in altri uffici.

Avvi un vizio nella nostra amministrazione. I vari dicasteri si mantengono troppo estranei gli uni agli altri. Si direbbe che abbiamo tanti Governi separati quanti sono i dicasteri, ovvero quante sono le frazioni di uno stesso dicastero. Bisognerebbe invece che i ministri ed i direttori generali concertassero tra loro circa il modo d'impiegare il personale che dipende da ciascuno di essi. Molte volte una parte di questo personale potrebbe passare, con vantaggio dello Stato, dall'uno all'altro dicastero.

Io riconosco la verità di ciò che ha detto l'onorevole Nicotera. Il prendere dei giovani a 14 anni, impedir loro di dedicarsi ad un'arte o ad una professione e poi dopo che nulla han potuto imparare lasciar che si ingegnino per campar la vita, mi pare inumano veramente e dannoso alla cosa pubblica.

Io prego dunque la Commissione di ritornare alla sua primitiva conclusione pell'invio di questa petizione al ministro dei lavori pubblici, oppure di proporne il deposito agli archivi.

DAMIANI. La petizione che è venuta davanti alla Giunta è firmata da quegli impiegati al servizio di cui si tratta i quali si trovavano in una età avanzata, ossia maggiore di quella richiesta pel servizio di fattorini dalla direzione generale. Preoccupati costoro della mala sorte che andava a colpirli, si rivolgevano alla Camera onde la nuova disposizione che riflette il servizio de' fattorini fosse revocata.

La Giunta avendo esaminata questa petizione si è preoccupata molto della disgrazia che andava a colpire tanti individui i quali avevano servito per parecchi anni; e venendo quindi a presentare le sue preoccupazioni alla Camera ha creduto di proporre l'invio della petizione al ministro, onde questo invio valesse come una raccomandazione al ministro e al direttore generale di quel servizio, perchè individui i quali avevano servito parecchi anni non fossero colpiti dalla nuova disposizione.

Il ministro colla sua risposta ci ha assicurati sulla sorte di questi individui, onde la Commissione per la bocca dell'onorevole Pissavini è venuta ad accettare l'ordine del giorno puro e semplice proposto dall'onorevole ministro.

Ora l'onorevole Nicotera ed anche l'onorevole Sineo vengono a metterci dinanzi una nuova questione, quella di individui i quali, dopo aver servito da 14 a 21 anno da fattorini, dovranno in forza del nuovo disposto ministeriale essere, al compimento di 21 anno, gettati in mezzo alla strada con tutti quei pericoli a cui accennava l'onorevole Nicotera, che dall'ozio fanno procedere al vagabondaggio e ai delitti.

Anche noi ci preoccupiamo di questa posizione, e credo di interpretare, manifestando tale preoccupazione, l'opinione di tutti i miei colleghi della Giunta. Ma io credo non vi sia altro mezzo per ovviare a questo inconveniente che quello di una mozione che l'onorevole Nicotera e l'onorevole Sineo potrebbero fare, e che certo non sarebbe combattuta da noi; che anzi dichiariamo fin da questo momento di votarla con tutta buona voglia.

MORDINI, *ministro pei lavori pubblici.* Vorrei pregare l'onorevole relatore di dirmi che data porta la petizione.

DI BLASIO, *relatore.* Non l'ho.

MORDINI, *ministro pei lavori pubblici.* Dunque io credo di poter nuovamente dichiarare alla Camera che questa petizione deve aver la data del 1868. Da quell'epoca in poi, ripeterò altresì dando le più positive affermazioni, nessun fattorino è stato licenziato dal servizio...

DI BLASIO, *relatore.* È del 1868.

MORDINI, *ministro pei lavori pubblici.* Ma l'onorevole Nicotera diceva: questa disposizione presa nel 1868 è poco morale, perchè quando un giovane ha servito da 21 anno, e poi a 21 anno si trova cacciato sul lastrico, che cosa volete che faccia? Non ha nè arte nè parte questo povero diavolo! Io credo per altro che, quando ad un individuo che si prende a 14 anni si danno 7 anni di tempo, ed intanto esso ha una professione ed un guadagno, quando gli si danno 7 anni perchè possa provvedere alla sua posizione avvenire, credo che davvero non possa questa disposizione andar sottoposta al rimprovero di poco morale.

NICOTERA. Io non sono dell'avviso dell'onorevole Pissavini e dell'onorevole Damiani. Quando una petizione si presenta al Parlamento, il Parlamento evidentemente è chiamato ad esaminare i fatti che risultano da questa petizione. Ora, quali sono i fatti che ci risultano da questa petizione? Secondo me sono due, e se si vuole uno solo, perchè l'uno è compenetrato nell'altro. Dei fattorini si rivolgono al Parlamento, perchè temono che possa applicarsi ad essi la disposizione del Ministero, e la disposizione del Ministero è che, arrivati a 21 anno, i fattorini debbano essere licenziati; e dall'altra parte risulta che i fattorini si prendano da 14 a 21 anno. Ecco, secondo me, il fatto sul quale è chiamata la Camera a deliberare. Ora, quando questo fatto si presenta, non può rimanere insoluto, se il Parlamento lo riconosce grave. Ma il ministro dei lavori pubblici ha detto: nessun fattorino è stato licenziato; la petizione è del 1868, la data della petizione è una prova di più dell'efficacia del diritto di petizione, poichè siamo chiamati a deliberare sopra un fatto che si lamentava un anno fa, ed il ministro ci dice: nulla è avvenuto. Lasciando da parte l'efficacia delle petizioni, per colpa di chi non so, vengo all'osservazione del ministro.

Il ministro dice: vedete, noi li prendiamo a 14 anni, da 14 a 21 guadagnano qualche cosa, a 21 anno poi penseranno loro; ma è precisamente quello che io de-